

# La nostra Storia

Qui Favaro è un giornale d'informazione sull'attività amministrativa svolta dalla Municipalità, ma vuol essere anche uno strumento per rafforzare il legame tra le persone che appartengono a questa comunità e il territorio nel quale vivono. C'è chi ha scritto che «Conoscere la storia del proprio paese è come dare le fondamenta ad una costruzione», è dai molti sostenitori di questa convinzione che sono nate numerose iniziative di rivalutazione della storia locale, spesso "soffocate" dall'attenzione per le vicende storiche nazionali e internazionali.

Alla scopo di rinnovare l'interesse per la storia di Favaro Veneto, delle sue frazioni, del territorio che lo circonda, da questo numero Qui Favaro inizia la pubblicazione di alcune pagine sulla storia locale, con la speranza che queste poche righe possano suscitare l'interesse e la volontà di approfondimento da parte di qualche lettore.

## 1. Favaro Veneto

Ancora incerta è l'origine del nome di Favaro Veneto: per alcuni esso deriverebbe da faber, il fabbro che ferrava i cavalli alle mansiones, stazioni di sosta lungo le vie consolari romane; per altri farebbe riferimento alla presenza di numerosi fabbri residenti (nella vicina Altino esistendo un collegium fabrum, associazione che riuniva le persone che esercitavano tali professioni). Per secoli il territorio di Favaro Veneto dovette distinguersi per l'alternarsi tra terreni sopraelevati, popolati sovente da boschi, e avvallamenti paludosi, in un'epoca in cui il confine tra le lagune e le terre non era ancora stato ridotto sulla linea della conterminazione, bensì costituiva una superficie estesa, mutevole e cangiante. Le opere di progressiva sistemazione idraulica, avviate dai savi della Serenissima con la diversione dei corsi d'acqua e la realizzazione del taglio del Marzenego, e proseguite fino alle grandi bonifiche otto e novecentesche, permisero di sottrarre all'acqua molta parte del ter-



La piazza di Favaro Veneto agli inizi nel 1918, sulla destra è visibile il Municipio, con l'ala laterale priva del piano superiore



Il municipio di Favaro Veneto nel 2007

ritorio su cui si è nel tempo sviluppato l'abitato di Favaro. Dei corsi d'acqua che attraversavano queste terre, goltao, Fossa Destina, Bazzera rimane oggi solo quest'ultima, divenuta funzionale allo svolgimento dell'attività agricola. I terreni guadagnati divennero proprietà delle famiglie del patriziato veneziano e delle Istituzioni dello Stato, che fecero esercitare un'intensa attività agricola, in regime di mezzadria. Tali insediamenti maturarono e esercitarono nel tempo le pratiche, le abitudini, le ritualità tipiche della cultura rurale, che ancora oggi permangono vive e consapevoli. Il nucleo centrale dell'abitato si sviluppò all'incrocio dei principali assi viari del territorio, tra la strada comunale detta di Favaro (oggi via San Donà), la via detta spigariola (oggi via triestina), la strada dei gobbi (oggi via gobbi), la strada detta desariola (oggi via Altinia); qui si insediarono anche le princi-



L'antica stemma del municipio di Favaro Veneto (Archivio di Favaro Vto, Foto Bellato)



Mapa della fine del XVI secolo nella quale è indicato Favaro. (Museo Correr)



Via Altinia negli anni '60

pali funzioni civiche della comunità, nel momento in cui essa assunse funzioni amministrative e civili. In effetti, dal 1819 al 1866 Favaro Veneto fu deputazione comunale sotto la reggenza austriaca e, dal 1866 fino al 1926 Comune del neonato Regno d'Italia, chiamato ad amministrare le località di Campalto, Tessera, Dese e Ca' Noghera, oggi costituenti la Municipalità di Favaro Veneto. Le attività dell'Amministrazione pubblica, dapprima costrette ad una provvisoria precarietà, trovarono dimora nel palazzo municipale, edificato nel 1873 (e ampliato nel 1930), la cui facciata, di forma classicheggiante (evocante la tipologia della villa veneta di campagna), cinge lo spazio della centrale Piazza Pastrello. Il palazzo non ha abdicato alle ragioni che lo edificarono, ospitando ancor oggi le attività istituzionali e amministrative della Municipalità. Poco più a nord di

Piazza Pastrello, lungo l'odierna via Altinia, si sviluppò attorno alla Pieve di S. Andrea il primo insediamento residenziale stabile. L'attuale edificio sacro venne edificato nel 1874, accanto all'antica Chiesa. Favaro Veneto, che conta circa 12.000 abitanti, costituisce oggi il

centro della Municipalità, che ne conserva il nome. Qui sono collocate le principali funzioni civiche, quali la sede del Distretto socio-sanitario e dell'Istituto comprensivo omonimo.

(1. continua)

**Estetica Solaria**  
di Marina Bozzetto

Orario di apertura:  
mar. e ven. 9.00-13.00/14.30-19.30  
mer. e gio. 9.00-18.00  
sabato 9.00-15.00

Via Triestina 152/C  
30030 Tessera (VE)  
tel. 041-5416762

PIZZERIA RISTORANTE LOCANDA  
**CA' NOGHERA** da Remolo  
Cucina tipica sarda

Ci trovate in Via Paliapa, 5 - CA' NOGHERA (fronte cazzini)  
Tel. 041 5416590

Chiuso lunedì e la mattina del sabato

**FARMACIA PATELLI**  
FARMACIA PATELLI s.n.c.  
Via Orlanda, n. 156/8 - 30030 Campalto (Venezia)  
tel. 041 5420288 - Fax 041 5420123  
website: www.farmaciapatelli.it - e-mail: info@farmaciapatelli.it

Professionalità e cortesia al tuo servizio

PRENOTAZIONI ASL: orari 9/12.30 - 15.45/19  
MISURAZIONE PRESSIONE  
AUTOANALISI: COLESTEROLO GLUCOSIO  
ANALISI DEL CAPELLO: BIOTRICO TEST  
INTOLLERANZE ALIMENTARI  
CONSULENZA E NOLEGGIO  
ARTICOLI SANITARI E ORTOPEDICI



## Municipalità di Favaro Veneto

25 Aprile 2007

### COMMEMORAZIONE DEL 62° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

#### Programma:

<b>ore 9,30</b>	Alzabandiera in piazza Pastrello Musiche della resistenza eseguite dalla Banda Musicale di Tessera Sfilata da piazza Pastrello a piazza Meridiana per la S. Messa	<b>ore 11,00</b>	Saluto delle autorità
<b>ore 10,00</b>	S. Messa nella chiesa di S. Leopoldo Mandich al termine Sfilata da piazza Meridiana a piazza Pastrello per la deposizione di corone al Monumento ai caduti e lapidi all'interno del Municipio	<b>ore 11,15</b>	Momento di commemorazione
		<b>ore 11,30</b>	Rinfresco nel gazebo o all'interno del Municipio
		<b>Nel corso della mattinata si svolgeranno inoltre:</b>	
			<i>Alzabandiera a Campalto</i>
			<i>Alzabandiera a Tessera</i>
			<i>Deposizione corona al Monumento di Dese</i>

Città di Venezia



Municipalità  
di Favaro Veneto  
Servizio Politiche  
Culturali Sportive

## Gli spettacoli in Auditorium

Lunedì 23 aprile 2007 - ore 21.00  
Auditorium di Via Gobbi, 19 - Favaro Veneto  
Ingresso libero  
fino ad esaurimento posti



## Gualtiero Bertelli

## e la compagnia delle acqua

Costantino Borsetto - Simone Nogarín - Cecilia Bertelli - Elena Biasibetti  
Rosanna Zucaro - Paolo Favorido - Giuseppina Casarin

Presentano

## Casa, Patria e mamma

Autobiografia cantata del fascismo quotidiano

## F.lli BUSOLIN

AUTOTRASPORTI s.n.c.  
di Busolin Giovanni Marco e Moreno



**SCAVI DEMOLIZIONI LOTTIZZAZIONI  
BONIFICHE  
SERVIZI PER L'ECOLOGIA**

Via Cà d'Oro, 1/A - 30172 Mestre Venezia  
Tel. 041.61.58.62 - Fax 041.53.51.78.6  
E-mail: info@fratellibusolin.it - www.fratellibusolin.it

## L'angolo del mangiar bene

### Quel Baccalà divino di Franco

Alla trattoria gestita da Franco Favaretto alla Gazzera specialità a base di stoccafisso norvegese.

Hanno quasi un secolo di vita eppure le mura della trattoria in via Gazzera Alta 102 a Mestre continuano ad essere gelosamente custodite dalla famiglia Favaretto. Fu nonno Pio detto "Nino" ad aprire nel 1934 una drogheria-gelateria, che successivamente nel 1969 fu trasformata anche in locale adibito alla ristorazione. Una storia lunga settantadue anni durante i quali la dedizione e la passione per commercio e arte culinaria si sono tramandate di padre in figlio fino all'ultima gestione della nota trattoria "Centrale", ribattezzata lo scorso anno "Baccalà Divino". A dirigerla da circa quattordici anni - con professionalità ed abilità - insieme alla moglie Paola, Franco Favaretto, nipote di Pio, il cui estro culinario gli è valso importanti riconoscimenti, nonché la vicepresidenza dell'Associazione Cuochi di Venezia. La specialità del locale, che si divide tra pizzeria e trattoria, è, ovviamente, il baccalà, piatto da sempre proposto dallo chef Favaretto, ma solo negli ultimi anni diventato la portata clou. "Credo proprio che la mia passione per lo stoccafisso - racconta Franco - sia nata in tenera età. Sono cresciuto nel retrobottega della drogheria di mio nonno in cui il merluzzo, già a quei tempi, veniva venduto in gran quantità". E da allora, grazie anche alla collaborazione con Ermanno Tagliapietra, importatore di stoccafissi pregiati,



ti, quella passione è cresciuta gradatamente fino a diventare spunto di scambi commerciali e culturali. Proprio così perché circa tre anni fa è partito un gemellaggio gastronomico tra Mestre e la patria del baccalà, le norvegesi isole Lofoten. Un'iniziativa diretta alla commercializzazione del prodotto originale norvegese e, in quanto estraneo alla cultura gastronomica del posto, alla sua promozione nella terra d'origine. Così periodicamente delle delegazioni della "Dogale Confraternita del Baccalà Mantecato", di cui è socio-fondatore lo

chef mestrino, visitano le isole artiche "testando" le migliori qualità di baccalà e proponendo rinomati piatti ai colleghi norvegesi. E proprio il Franco Favaretto, ormai veterano delle escursioni in quelle affascinanti terre nordiche, ha avuto modo di proporre tutte le succulenti pietanze che quotidianamente prepara nella sua trattoria.

Per i clienti del locale un menù completo a base di stoccafisso rigorosamente proveniente dalle isole Lofoten: dal tradizionale baccalà mantecato, specialità veneziana che viene puntualmente proposta d'antipasto, al raffinato caviale servito su caldi crostini, alle originali e gustose lingue fritte o in umido. Una serie di prelibatezze a cui si aggiungono appetitosi primi, tra cui il pasticcio, gli gnocchi e le tagliatelle al ragù di baccalà, che il titolare vende anche per asporto. Un pouppourri di specialità capace, visti la particolarità del prodotto e gli alternativi accostamenti, di conquistare anche gli amanti della carne che, qualora decidessero di non cedere allo stoccafisso, avranno certamente di che consolarsi. Su prenotazione, il locale propone un altro piatto graditissimo: il maialino da latte cotto in forno a legna "alla maniera veneta - precisa Franco - con i profumi dei nostri orti", ma anche pasta fatta in casa tra cui bigoli e tagliolini, e golosi dessert artigianali, come il semifreddo con miele e castagne.

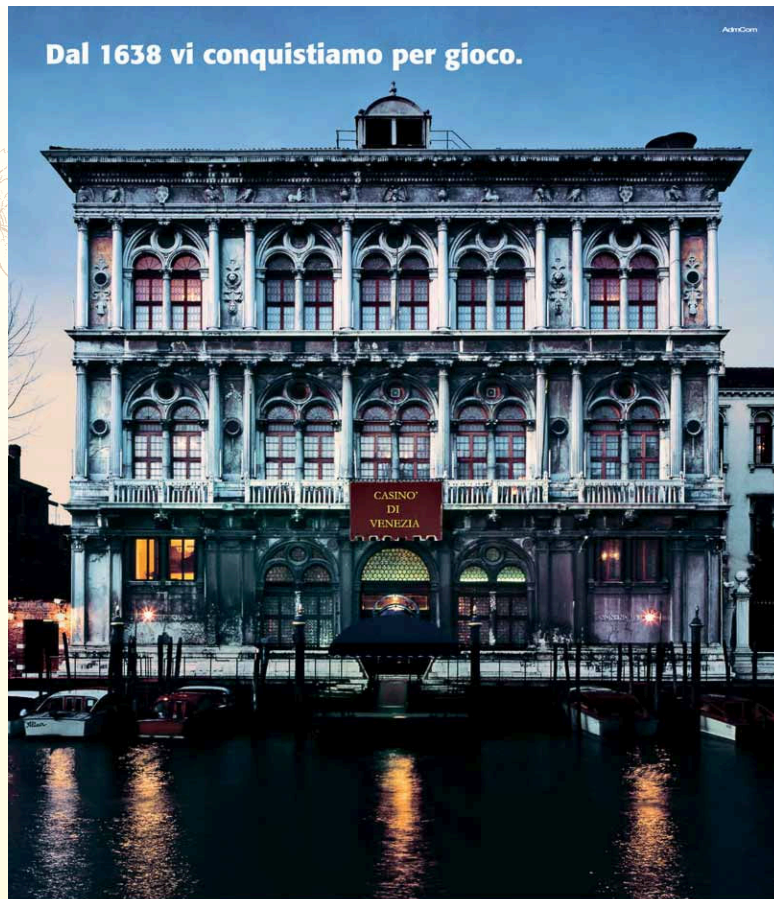
**baccalàdivino**  
TRATTORIA

Menù degustazione di baccalà **TUTTI I GIORNI**  
Sabato mattina dalle 10.30 **anche per asporto** - GIARDINO ESTIVO

Chiuso il martedì

Via Gazzera Alta, 102 • 30174 Mestre (VE) • Tel. 041 914560 • Fax 041 916002

Dal 1638 vi conquistiamo per gioco.



**CASINO** SINCE 1638  
**DI VENEZIA**  
AN INFINITE EMOTION  
www.casinovenetia.it

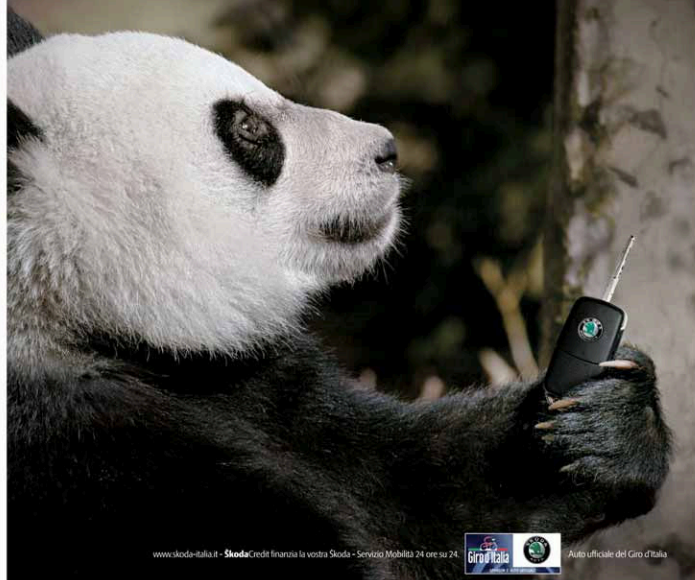
cayenne

SIMPLY CLEVER



## OGGI SCEGLIERE ŠKODA VIENE NATURALE.

800 Euro di ecoincentivi statali e fino a 3 anni di bollo gratuito per passare a una Skoda\*. Il contributo è cumulabile con le iniziative in corso. Amare la Natura fa bene a tutti.



www.skoda-italia.it - SkodaCredit finanzia la vostra Skoda - Servizio Mobilità 24 ore su 24



Auto ufficiale del Giro d'Italia

Informati dal tuo Concessionario Skoda.

**Autopiave s.r.l.**

Via Martiri della Libertà, 257 - 30030 VE - FAVARO VENETO

Tel. 041/635333 - [www.autopiavegroup.it](http://www.autopiavegroup.it)

\*Per vetture Euro 4, con emissioni di CO<sub>2</sub> fino a 140 g/km, cilindrata fino a 1.300 cc. a fronte di rottamazione Euro 0 e Euro 1.